

Miluzne Signore

Le prego a surpararmi de ho tan-  
tolo a ringraziarla della oppi'zita  
bonha' con cui o lla parteciparuni  
telegraficamente la buona novella.

Ho apprezzandomi al viaggio  
suo, e più immaginare le grand'  
e piccole noie che s' affollano sul  
cape d' un pater-familias.

Si' mi affolla della brevità  
e della fretta con cui le scris:  
ella però crede che la mia grati-  
tudine è profonda e indelebile.

Lei auguro d' poter fare e  
per suo ufficio e per gli studi

10396<sup>3</sup>

de a se justifica la beneplacere  
 a lui e de scrie iluzii cunoscute.

Attende ora a ultimare un  
 lavoro ardinesco - l'edizione cioè  
 di un proprio satirico, che Pietro  
 Archino pubblicò nel 1530 e che  
 è uno de' più terribili libelli che  
 fossero mai usciti dalla sua penna.

Per la storia di quel periodo -  
 ultimi anni del pontificato di Clemente  
 VII - è un documento d'importanza  
 essenziale.

mi permetterei a più tempo d'  
 incamminare copia, e intanto me ne  
 ripeto con alta stima ed orgoglio

De' m. bbb. m.

A. Luzio

Aggiungo gli auguri più cordali  
 pel Nuovo Anno